Sabato 16 Novembre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 274

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Le Conferenze nella Sala Cecchini.

Non avremmo mai immaginato, anni addietro, che quella Sala che il buon Checco Cecchini coi guadagni del *Palazat* costruiva per *balli popolari*, dovesse doventare convegno prediletto di politicanti, e persino arena di oratorii duelli! Eppure ormai, causa gare di Fazioni cittadine, la *Sala Cecchini* funzionò più volte così! Però, sinora, soltanto prescelta era dai capitani o caporali della irrequieta Democrazia, e ci sorprese non poco l'avviso che nella sera del 14 novembre l'avrebbero i Clericali occupata per presentare al Pubblico un loro campione illustre, cui certa *circolare Cocco-Ortu* impediva di perorare dal pulpito d'un tempio cristiano e di tuonare contro Demagoghi e Socialisti!

E la Conferenza si tenne nella sera del 14 novembre, e jeri dalla Cronaca i nostri Soci ed Amici su di essa ebbero una Relazione, che, nella sua esattezza e verità, li avrà invitati a meditare circa i vantaggi e i discapiti di queste Conferenze divenute tra noi, come altrove, consuetudine della vita moderna.

Difatti, mentre noi (scrivendo ieri incidentalmente del bene che pur dalla Democrazia cristiana il Popolo potrebbe a ragione sperare) accennammo alla *Conferenza nella Sala Cecchini*, ci avremmo aspettato da essa ben diverso risultato! Avremmo voluto cioè, che fosse stato concesso all'Oratore libera e franca esposizione della sua teoria in ordine al sentimento religioso ed all'economia sociale, e che, dopo udito lui in rispettoso silenzio, si fossero pur accolte obbiezioni in forma dialettica e civile, come costumavasi nelle libere Università d'Italia in altri tempi. Al contrario, che avvenne? Più che scelto uditorio di Democratici cattolici, accorsero alla *Sala Cecchini* (insieme a noti laureati professori e dilettanti di socialismo senza laurea) que' soliti che, come i Coristi dell'Opera, figurano ormai sempre in Udine a simili adunanze, col seguito della *claque* per interrompere sgarbati od applaudire frenetici. Dunque la *Conferenza* dell'altra sera non ci inspirò speranza di miglioramento nelle consuetudini civili. E dobbiamo poi osservare che egregi signori, i quali per nascita non sono cittadini udinesi, credono d'impancarsi tra noi quali maestri e donni, ed in pubbliche assemblee, per Conferenze od altro, cercano di imporsi, quando nulla hanno capito e forse non capiranno riguardo il buon senso e lo spirito della gente friulana. Ma se liberi loro ne' giudizj e negli atti; lo saremo anche noi, e probabilmente il nostro Giornale sarà costretto a combattere certe intrusioni, cui se la vanità di qualche ambizioso tollera od anzi incoraggia, da tutti gli imparziali e gli onesti vengono riprovate quale incitamento a perpetuare ingiustificate antipatie e quasi domestiche discordie.

Dunque capitani e caporali di Fazioni politiche la intendono una volta! In Udine, e nel nostro Friuli, nessuno osteggia quanto dovrebbe servire e giovare all'educazione del Popolo. *Conferenze* sì; ma non si deve essere paghi soltanto che per esse non sia turbato l'ordine tanto da costringere gli agenti dell'Autorità a scioglierle, bensì si domanda che Conferenzieri e Contraddittori svolgano nettamente ed efficacemente i loro concetti. *Giornali* sì, e d'ogni Parte o Fazione, organoni ed organini; ma che ciascheduno di essi diventi palestra di teorie e di opinioni, senza ingiurie e spregio vigliacco degli avversari, quasi in Italia non potesse esistere *libertà per tutti*!!

Ed è con molto rincrescimento che, per le indiscretezze altrui, dovremo pur noi, sebbene di mala voglia, su questo Giornale protestare contro quanto tendesse a rendere increscicsa la vita pubblica a quelli, i quali, nell'invocazione della libertà, aspiravano a godere di fide ed oneste cittadinanze.

G.

Congresso delle nazioni latine.

Dietro iniziativa della lega franco-italiana, si è costituito un comitato per preparare un congresso delle nazioni latine in occasione del centenario di Victor Hugo.

Sono giunte numerose adesioni dalle notabilità del mondo politico e letterario di Francia, Italia, Spagna e Portogallo.

Le biciclette ai carabinieri.

Nell'imminente provvedimento per aumentare il numero dei carabinieri, si disporrà anche perchè le stazioni abbiano una dotazione di biciclette pel servizio di pubblica sicurezza.

La nuova divisa dei portalettere.

Roma 15. — Alcuni portalettere e fattorini telegrafici indossarono oggi, per la prima volta, la nuova uniforme ideata da Galimberti.

L'uniforme è giudicata elegante e comoda. Essa ricorda molto la divisa dei medesimi funzionari francesi.

Ogni portalettere e fattorino sarà fornito di un *loden*.

Il divorzio
attraverso la storia

Gli onorevoli Berenini e Borciani presenteranno alla Camera un loro proggetto di legge per il divorzio. Tale progetto, per le opposizioni che trova è destinato a venir abbandonato negli uffici; ed è perciò che il ministro guardasigilli ha rinunziato all'idea di presentare un progetto a nome del governo e si è limitato solo a non ostacolare quello dei due deputati socialisti.

Il divorzio è un'istituzioni che à subito moltissime vicissitudini. Fu aspramente combattuto ed infine in alcune nazioni fu ammesso ed in altre rigettato.

E siccome non è caso qui di discutere, o di esaminare quali ragioni militino in pro e in contro ci limiteremo a tracciare una brevissima storia di questa istituzione che appasiona anche i più schivi di cose sociali.

Voltaire disse che il divorzio nacque col matrimonio. «Io credo pertanto, aggiungere egli, che il matrimonio è di qualche settimana più antico, cioè a dire: l'uomo ha comminciato a litigare colla donna dopo quindici giorni di matrimonio dopo un mese l'ha battuta e dopo sei settimane di coabizione se ne è separato.»

Senza indagare tanto lontano, noi diremo che il divorzio è ammesso dalla legge ebraica. Nella Bibbia infatti si legge: «Se un uomo, dopo aver sposata una donna e vissuto con ella, si sarà disgustato in seguito a qualche colpa vergognosa, egli farà uno scritto di divorzio e dopo averlo consegnato nelle mani della donna la invierà presso i suoi parenti.»

La Bibbia agginge ancoro che il marito non potrà riprendere con se la donna ripudiata.

Le leggi dei Medi e dei Persianni hanno autorizzato egualmente il divorzio, come ce lo dimostra il libro di *Ester* in un discorso il sig. Assuero ed i suoi consiglieri.

Presso tutti i popoli di Oriente, come gli Istreliti non era permesso che ai mariti di ripudiare la moglie; ma in Grecia le leggi permettevano di divorziare tanto alle moglie come ai mariti. Le cause di divorzio si trattavano in Atene davanti l'Arconte che approvava e autorizzava il divorzio dopo averne uditi e vegliati i motivi.

—

In Roma si distingueva *il divorziare* e *il ripudiare*. Il divorzio era la dissoluzione del matrimonio avvenuta col consenso d'entrambi gli sposi; il ripudio invece avveniva dietro domanda di uno solo dei congiunti. Il diritto di ripudiare apparteneva dapprima al solo marito ma quando la gloriosa repubblica incominciò a decadere il diritto di ripudiare fu accordato anche alla moglie.

Le leggi romane poi provvedevano al divorzio come al ripudio e ne determinavano le cause sulle quali si potevano basare le domande.

La *Novella* (1) CXVII, cap. VIII, ammetteva come causa di ripudio da parte del marito l'adulterio della donna, il tentativo fatto contro la vita ed i segreti del marito, il fatto d'aver lasciato il tetto coniugale, il silenzio tenuto dalla donna sui complotti orditi contro la cosa pubblica, il fatto di essere andata al bagno con estranei malgrado la proibizione del marito, il fatto d'aver assistito agli spettacoli del circo contro la volontà del marito o a sua insaputa.

Bisogna però convenire che se le prime cause di ripudio erano serie non si può far a meno di sorridere leggendo le seconde.

Le cause poi in forza delle quali la moglie poteva ripudiare erano le seguenti: attentato o tentativo di attentato del marito contro la moglie; adulterio non provato; attentato alla castità della donna; il volerla spingere all'adulterio; introduzione di un'amante sotto tetto coniugale: rapporti frequenti del marito con un'altra donna, ed infine la cospirazione del marito contro le leggi dello stato.

Quando il divorzio è pronunciato la donna prende tutto quanto le appartiene a meno che ella non sia stata colpevole e ripudiata legalmente. In questo caso il marito conserva tutta intera la dote e se ha dei fanciulli è obbligato a concedere loro il sesto dell'intera fortuna della moglie.

Il divorzio venne negli ultimi momenti della repubblica d'uso frequentissimo. Si ripudiava la moglie per cause futilissime, per una quistione di denaro ecc.

Vi fu un tempo che si abusò tanto del divorzio che era cosa rara trovare una donna che avesse avuto un solo marito.

Ad una donna che non aveva divorziato sulla tomba si poneva la seguente epigrafe:

Conjugi piae ioclytae, univirae. (Qui giace una moglie pietosa, stimata da tutti: ella non ebbe che un marito.

Anche Giovenale esercitò del suo spirito mordace contro le donne; scrisse che «*trovano modo* di cambiare *marito otto volte in cinque anni.*»

Si può fare un'idea dall'abuso che si faceva del divorzio ricordando che S. Girolamo faceva morire a Roma una donna che aveva avuto ventidue mariti!!

—

L'apparizione della religione cristiana portò una rivoluzione nei costumi. Dovette proscrivere il divorzio per poter porre un argine al dilagare dell'abuso.

Infatti nell'evangelo di S. Matteo si legge che i farisei avevano domandato a Gesù Cristo se era permesso per una causa qualunque ripudiare una donna. Cristo rispose che colui che aveva creato l'uomo e la donna aveva detto che l'uomo avrebbe lasciato suo padre e sua madre per restare colla sua donna e che i due coniugi formavano un corpo solo e per conseguenza l'uomo non doveva separare ciò che Dio aveva congiunto.

La chiesa cristiana vietò il divorzio e lo condannò come un delitto. Infatti San. Ambrogio dice: «Voi scacciate vostra moglie perchè credete di essere nel vostro diritto, ma vi ingannate, perchè se la legge degli uomini l'autorizza, quella di Dio, che è superiore a tutti lo vieta.»

Però vi furono re che malgrado il divieto della Corte Pontificia ripudiarono le loro mogli. Ne è esempio Filippo Augusto che ripudiò sua moglie per sposare Agnese di Merania. Il Vaticano lo scomunicò, e Filippo Augusto, per non essere abbandonato dai suoi sudditi, dovette allontanare dalla Corte la povera Agnese che morì di dolore e di vergogna. Però il Vaticano autorizzò altri re a divorziare. Enrico IV di Borbone ed Enrico VIII d'Inghilterra.

—

Attualmente il divorzio vige in Inghilterra, in Russia, e in Francia.

L'Inghilterra fu la prima a proclamare il divorzio legge dello Stato. Fu proposto dal poeta Milton.

Un secolo più tardi nel 1779 il divorzio fu combattuto dal duca di Richmond che propose vanamente al Parlamento di abolire tale legge che era fomite di immoralità.

In Russia il divorzio è da lungo tempo in uso.

Per divorziare i coniugi usavano il seguente modo semplicissimo:

Marito e moglie malcontenti l'uno dell'altro uscivano insieme dalla loro casa tenendo per i capi un tovagliolo e si recavano fino alla piazza più prossima. Ivi giunti tiravano ciascuno per proprio conto il tovagliolo finchè non si strappasse. Tale atto equivaleva al divorzio.

In Francia il divorzio venne approvato dall'Assemblea Costituente il 20 settembre 1792.

(1) *Novelle* le costituzioni imperiali emanate dopo la chiusura delle compilazioni ufficiali: i più importanti sono quelle di Giustiniano.

Noterelle agricole.

Per la produzione di gelsi da seme. L'associazione agraria friulana ha diramato una circolare ai Presidenti dei Circoli, Comizi, Casse rurali e altre istituzioni agricole della Provincia, dalla quale cogliamo i seguenti periodi:

«Il nostro Sodalizio crede che uno dei mezzi più efficaci per impedire la diffusione della Diaspis pentagona in Provincia, consista nel promuovere la coltura del gelso fra gli agricoltori nostri.

«L'esperienza degli anni scorsi ha dimostrato che è in modo particolare pericoloso e da evitarsi, l'introduzione dei piccoli gelsi da semenzaio, sui quali gli scudetti della Diaspis spesso e facilmente sfuggono all'osservazione.

«Bisogna per ciò persuadere gli agricoltori a seminare da soli i loro gelsi, con che otterranno il doppio vantaggio di tener lontana la cocciniglia e di risparmiare somme notevoli occorrenti alla provviata.

«Confidiamo che codesta spettabile istituzione agraria vorrà coadiuvarci in questa opera, esercitando un'azione di propaganda perchè il maggior numero possibile di agricoltori inizi per la *prossima primavera* la semina e la produzione dei gelsi.

«In questa speranza il nostro Sodalizio apre una sottoscrizione per seme di gelsi che rimane aperta per quindici giorni; entro il qual termine saremo grati alla S. V. se vorrà favorirci la cifra del seme occorrente agli agricoltori di costì.

«Se le richieste saranno in forte numero, il seme potrà aversi a un prezzo inferiore a L. 10 il chilogramma (circa 20.000 semi) e noi lo cederemo volentieri a codesta istituzione a prezzo di costo».

Vaccinazione anticarbonchiosa. — Lo scorso mese di ottobre, dal veterinario consorziale di Palmanova, dott. Ugo Zandonà, furono vaccinati alcuni bovini con il *siero carbonchioso Pasteur*, i quali manifestarono lievi oscillazioni di temperatura.

Scopo dell'innesto si è quello di rendere la malattia leggera e preservare dal carbonchio, per un tempo più o meno lungo, gli animali vaccinati.

Appendice della *Patria del Friuli*. 60

Nelle tenebre

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

—

XIV.

— Non è molto per metter su famiglia.

— Oh, non è che per... le spese delle nozze.

Torpenhow gli portò il danaro glielo contò in biglietti da cinque e da dieci lire, e lo chiuse con tutta cura nel cassettino della scrivania.

— Adesso, andavasi egli dicendo, m'immagino che sia uopo io mi rassegni fino alla partenza di sentirlo a divagare proposito di quella giovane... Ma dopo tutto, siamo indulgenti cogli innamorati.

Ma Dick non parlò nè di Maisie, nè del suo matrimonio.

Egli si teneva immobile sulla soglia della camera di Torpenhow mentre l'amico preparava il suo bagaglio, e rivolse tante domande sulla campagna che andavasi preparando, che il corrispondente, perduto la pazienza, finì per dirgli, l'ultima sera:

— Voi siete come i ruminanti, Dick; voi rimasticate sempre le stesse cose; soltanto è il vapore del vostro cervello che voi cercate di far ardere, non è vero?

— Io... si... è possibile... A proposito: quanto tempo credete voi che duri la guerra?

— Chi lo sa?... Dei giorni, delle settimane, dei mesi... Durerà forse, anche degli anni!

— Ah, quanto amerei esserci anch'io!

— Bontà divina; Quale idea! dimenticate dunque, ora che siete sul punto di sposarvi grazie mia!

— No... no... non dimentico. Sono sul punto di sposarmi, è vero, e voi sapete bene che ve ne sono riconoscente. Ve l'ho già detto.

— Voi mi avete piuttosto l'aria di un condannato a morte...

E il giorno appresso, Torpenhow gli disse addio, abbandonandolo in quella solitudine che egli si era tanto ardentemente augurata...

XII.o

— Io vi prego di scusare, signor Heldar, ma... vorrei sapere se voi non avete l'intenzione,...

Dick si era ridestato Una nuova giornata di cupa disperazione incominciava per lui, ed il suo umore era anche così pessimo che mai.

— .. Non è affar mio, lo so bene, continuò Beeton, — e come dico sempre; «Occupati di ciò che ti riguarda e lascia che gli altri facciano quel che loro piace»; ma al momento di partire, il signor Torpenhow mi ha fatto comprendere che voi contate di metter su famiglia, di prendere una casa per conto vostro, una di quelle piccole casette, con delle camere al pian terreno ed un primo piano... E' certo che voi sarete meglio curato, quantunque io faccia del mio meglio per i miei inquilini; ma infine... è vero?

— Torpenhow si è ingannato. Portatemi la colazione, e lasciatemi.

— Spero di non avervi offeso, signor Heldar. Non vorrei mancar di riguardi ad un inquilino, sopratutto, quando questi è afflitto.....

Il signor Beeton si ritirò, lasciando Dick a sè stesso.

Era già da lungo tempo che Torpenhow era partito.

Non più orgie clamorose nell'appartamento vicino, un silenzio assoluto. Dick aveva cominciato a vivere della sua nuova vita, ch'egli trovava triste come la morte.

E' dura cosa rimaner soli nell'oscurità dove assieme si confondano il giorno e la notte; d'addormentarsi in pien meriggio; di alzarsi pieni di premiti nel freddo del crepuscolo o primo dello spuntar dei chiarori dell'alba!!

In sulle prime, Dick, risvegliandosi, errava a tastoni nel corridojo delle camere.

Quando aveva sentito a russare, sapeva che il giorno non era ancora spuntato, ed allora rientrava nella sua stanza, affaticato e triste.

Poscia non si dette disturbo alcuno prima di aver sentito i primi rumori nella casa.

Attese in seguito che Beeton venisse a dir che si alzasse.

Egli si vestiva, e l'operazione andava per le lunghe, perchè Torpenhow non era più là: le cravatte, i polsini, i bottoni erano stati buttati quà e là nei cantucci più riposti della camera, dove bisognava andarli a cercare urtando col capo contro gli angoli dei mobili.

Una volta vestitosi, non gli rimaneva più nulla a fare, se non a porsi in riposo e sprofondarsi nei suoi pensieri fino all'ora dei pasti quotidiani.

Parevano secoli il tempo che passava fra la colazione ed il lunch, poscia fra il lunch ed il pranzo.

Egli aveva un bel pregare il Cielo che lo privasse della ragione: la sua mente invece, andava affinandosi.

Il suo cervello lavorava senza posa, faceva rivivere delle immagini cancellate, evocava la figura di Maisie, ricordava i successi di già lontani, ritrovava gli itinerarj degli arditi viaggi compiuti già attraverso gli oceani ed i deserti, faceva luccicare tutto ad un tratto la gloria infallibile derivata da nuove opere, se i suoi occhi non lo avessero tradito.

E quando i pensieri infine fermavano il loro corso, un'onda d'angoscia irresistibile invadeva l'anima di Dick.

La miseria gli appariva minacciosa; gli sembrava che il soffitto stasse per crollargli sul capo; aveva paura che il fuoco si accendesse alla casa e lo consumasse, impotente come sarebbe a fuggirsene.

Attraversava delle agonie più spaventevoli ancora, al confronto delle quali, lo spavento della morte, era un nulla!

Poscia, curvando il capo e aggrappandosi alla spalliera del seggiolone, lottava contro sè stesso, tutto bagnato di sudore, fino a che un rumore di stoviglie gli annunciava il pasto.

Beeton lo serviva in persona, quando ne aveva il tempo.

Dick ascoltava con avidità i suoi discorsi, in cui si trattava specialmente di cose riferentesi alla casa.

Una o due volte per settimana lo conduceva seco, recandosi a far le provviste di cucina.

Dick aveva cessato dal radersi, trovando i rasoi pericolosi, e sentendo repugnanza di esporre la sua infermità davanti un barbiere.

(Continua)

DA GORIZIA.

14 novembre.

Il vescovo di Trieste. — Lo *Slovenec* giornale clericale di Lubiana (già organo di questo cardinale D. Missia quando era vescovo della capitale della Carniola) dà come sicura la nomina di Mons. Kordac (boemo) a vescovo di Trieste.

Elezioni dietali. — Voci, ma i fatti? si dice p. e. che il decano Zanetti, benchè nominato a Pola come prevosto mitrato in quella città, voglia agitare coi suoi amici e proporne uno di essi nel collegio dei foresi o rurali: se ne fa anzi il nome: sarebbe il decano di Gradisca Rev. Trevisan.

Si dice che il partito *negro fumo* di Cormons pel collegio di Cormons-Gradisca voglia agitare in favore del famoso conte Dubsky, il candidato del partito conservatore-clericale-militare trombato nell'ultima elezione politica.

Si dice che altro grande possidente delle nostre basse friulane abbia il prurito di candidare. Ma se con voci, e null'altro le quali come facilmente ci dicono e circolono, così anche facilmente ci disdicono e smentiscono.

Impiegati provinciali. La Dieta, nella sua ultima tornata, stabiliva una nuova prammatica di servizio per gl'impiegati fissando nuovi posti, istituendo un nuovo riparto finora non esistente, cioè quello riparto agli affari edilizi (ufficio tecnico) ed infine regolando gli emolumenti. La Dieta stessa nomina 3 impiegati, cioè il segretario, il cassiere ed il ragioniere provinciale, lasciando la nomina degli altri impiegati alla Giunta provinciale. Ora quest'ultimo intende di mettere in esecuzione tal deliberato ed intende altresì di fare *tabula rasa* di tutti i vecchi impiegati giubilandoli, per assumere forze nuove e giovani. Fra i vecchi impiegati c'è del fermento, per queste sedute della Giunta.

Abbondanza di vino. — L'abbondanza della vendemmia fece ideare a diversi contadini di aprire per proprio conto spacci di vino; ma contro questa novità strepitano gli osti, i quali, colle autorità industriali di prima istanza, impediscono in forza alla legge 3 marzo 1882, che i contadini o sottani, i quali non sono proprietari di terre, possono aprire consimili spacci.

Pro Università italiana. — *15 novembre.* — Ieri sera buon numero di pubblico assisteva alla radunanza generale straordinaria indetta dalla società politica popolare Friulana, per trattare di questo vitalissimo argomento.

Dopo le comunicazioni dei passi fin'ora fatti — cioè di avere mandato all'Unione parlamentare italiana (club italiano) un telegramma di eccitamento a perseverare nella lotta per conseguire il proprio intento, di aver mandato altro telegramma di adesione agli organizzatori del comizio d'Innsbruck, di aver mediante il deputato on. Lenassi avvanzato al ministro dell'istruzione motivato memoriale (del quale viene data lettura fra vivi applausi), col quale si chiede la desiderata erezione dell'Università italiana; l'assemblea accettava un ordine del giorno da dirigersi all'Unione parlamentare italiana, nel quale vi fanno fervide raccomandazioni di adoperarvi energicamente per ottenere che sia soddisfatto il legittimo voto di tutti gl'italiani della Monarchia, di trovare modo di convincere il Governo della giustezza della nostra domanda e della necessità politica e morale di aderirvi, infine di esperire tutti i mezzi legali e parlamentari per conseguire la realizzazione di questo obiettivo a cui con tanta unanime concordia mirano i conati di tutti i nostri conazionali.

L'approvazione dell'ordine del giorno era preceduto da un caldo e bellissimo discorso che tenne a nome dei giovani friulani il signor Ferruccio Verzegnassi, figlio del deputato avv. Francesco.

Elezioni dietali. — Ieri sera, dopo la radunanza pro Università, la Società popolare friulana si raccolse in seduta confidenziale, nella quale fu trattato il modo di occuparsi delle prossime elezioni dietali. Fu stabilito di nominare un comitato, il quale, in unione ad altro comitato che nominerà la Società politica *Unione*, sieno dirette le elezioni con ispirito concorde.

Anche i clericali sloveni hanno pubblicato i loro nomi. Propongono diverse rielezioni; più il vecchio cav. Tonkli, che altra volta fu gettato in un canto come limone spremuto, e un impiegato provinciale giubilato, che molti anni sono fece parlare di se per certe marachelle poco pulite.

Processo di stampa. — Il dibattimento contro il Direttore del Giornale *Friuli orientale*, signor Eugenio de Lupi, ed il gerente sig. Giuseppe Candutti, in seguito ad accusa di lesione d'onore mediante stampato prodotta dal barone Teuffenbach, che doveva trattarsi in questa Corte d'Assisi, fu, per domanda del querelante privato e su decisione della Corte di Cassazione di Vienna, deferito alla Corte d'Assise di Innsbruck.

(Il De Lupi si trova ora, crediamo in Italia. Vedemmo di lui pubblicati importanti articoli sulle condizioni degli italiani soggetti all'impero austriaco, nell'*Adriatico* di Venezia. *Nota della Red.*).

Cronaca Provinciale

S. Quirino

Cose comunali. (1)

Della burrascosa seduta consigliare che fu tenuta qui domenica 10 p. p., avremmo potuto parlare prima d'ora; non l'abbiamo fatto per non mettere maggiore fermento nella popolazione, gia abbastanza indignata per la deliberazione presa dal consiglio, di togliere a questo medico condotto, lo stipendio spettantegli per gli abbienti, riducendo così la cura obbligatoria, ai soli poveri.

Oggi che le cose ebbero il loro epilogo, (sempre per la massima di lasciar correr l'acqua alla sua china) ci riserviamo di pubblicare; crediamo opportuno rispondere ai nostri *piccoli* avversari, onde dimostrare se qui vi siano o meno partiti politici; ove realmente alberga l'ipocrisia: e quali siano le *vere male piante* — due fra le quali, dal *rosso* e *grande* fusto.

Eccomi con voi: Se *tanto vi preme di far credere* che qui non esistano partiti, politici, perchè non avete smentito, *come siete stati imitati* che il Sig. R. G. e Z. sono socialisti?

E quale maggior ipocrisia di questa: Sotto la copertela di far economia pel comune, andate, per la terza volta, contro la volontà e la necessità del paese; necessità riconosciuta anche dal Consiglio sanitario Provinciale (opinato che, per economia di spazio, non trascrivo, ma che potete leggere in Municipio a vostro bell'agio) mentre in realtà la vostra non era che una bassa vendetta?

Voi dite: Per rispetto alla maggioranza, quantunque aveste conosciuto legale il decreto prefettizio' con il quale veniva annullata la nomina del Sindaco avete votato di ricorrere contro... Fra noi e voi dunque, chi è che ha dimostrato di essere avverso alle leggi ed alle istituzioni? In noi vi era e vi è la buona fede, mentre in voi, per vostra confessione, mancava anche questa.

Già che tutti vedono ove siano radicate le *male piante*, speriamo che i nostri *piccoli* avversari, ci permettano di dirci ancora una volta *del partito dell'ordine*.

(1) Pubblichiamo, perchè questa serve di risposta ad altra, stampata sul nostro giornale: ma la polemica ci sembra così infruttuosa, in questo caso, che, proprio ci sentiamo di dover dire, almeno per nostro conto: Vada! Mettetevi d'accordo come meglio potete; al giornale occorrono notizie, e non logomachie.

Pordenone

Decesso. — *14 novembre.* — Stringe l'animo di dover unire una nota lugubre coll'annuncio della morte quasi fulminea, oggi avvenuta dell'ottimo Alberico Ellero. Stimato ed amato dall'intera cittadinanza, per le sue distinte doti pregi e bontà. la sua morte causò lutto generale e vivo compianto.

Alla famiglia tanto fieramente colpita dall'enorme sventura, le maggiori e più sincere cendoglianze. *(I. B.)*

Funeralia. — *15 Novembre* (R.) I funerali del compianto Alberico Ellero rapito anzi tempo all'adorazione della famiglia da crudo fulmineo morbo, riuscirono imponentissimi. La bara sepolta sotto numerose splendide corone a stento incedeva fra la ressa di popolo che mestamente accompagnava il caro estinto all'ultima dimora. Mentre in segno di lutto tutti i negozi erano chiusi, dal primo all'ultimo cittadino, Pordenone intera accoreva a reder più solenne la dolorosa cerimonia. Era dimostrazione affettuosa al padre modello, al cittadino onesto, al negoziante probo e laborioso; era significazione dell'alta meritata stima da lui goduta in vita, era spontaneo saluto all'amico perduto. E fu a nome degli amici che parole commoventi pronunciò sulla bara il Sig. Polese Antonio.

Ai congiunti tutti l'augurio che l'odierna dimostrazione d'affetto resa al povero Alberico lenisca lo strazio della perdita troppo prematura, se pure per certi dolori vi possono essere conforti.

Aviano

Grave disgrazia. — In Val Cellina all'imboccatura della galleria, l'operaio Zenone Vielmin di Aviano, mentre stava lavorando, vanne colpito al capo da un grosso sasso staccatzsi dall'alto. La ferita riportata dal Vielmin è grave, e il medico la dichiarò guaribile entro un mese. salvo complicazioni.

Maniago

Conferenze agli agricoltori. — Domani alle ore 9, il dott Tonizzo terrà qui una conferenza sul tema: «La lavorazione invernale del terreno».

Cividale.

Una posteria svaligiata. — Al Ponte S. Quirino, che segna il confine fra il nostro distretto e quello di S. Pietro al Natisone, da pochi giorni erasi aperta una rivendita tabacchi e ne era proprietaria certa Malattia Maddalena fu Giuseppe d'anni 23 del luogo

L'altra notte ignoti ladri ruppero la serratura della porta ed entrati in quel piccolo negozio, vi fecero «tabula rasa». Il danno ascende a 107 lire.

Furono trovate traccie di sigarette perdute sulle colline di Purgessimo.

Tricesimo

Per lo scoprimento di una lapide a Re Umberto il buono.

15 novembre. — Domenica, 24 corr., il nostro Comune esprimerà solennemente il grande affetto che lo avvinceva al Re assassinato ed il vivo rimpianto per la tragica sua fine, inaugurando una lapide sulla facciata del Palazzo scolastico. prospiciente la Chiesa,

Apposito Comitato ha preparato un programma di festeggiamenti che valga a rendere più solenne la giornata.

Eccovelo:

Ore 9.30. Ricevimento della Banda di Paderno, col locale corpo filarmonico, in via Udine.

10.30 Ricevimento in Municipio delle autorità civili e militari.

11. Scoprimento solenno della lapide con discorso dell'on. avv. Caratti.

12. Banchetto agli invitati.

14. Concerti musicali delle Bande di Paderno e della locale società operaia, in Piazza Maggiore.

15. Grande tombola di beneficenza con premio di lire 400.

18. Saluto agli ospiti, con fiaccolata l'luminazione del paese.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 — 11 — 1901.	ore 9	ore 15	ore 21	16 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	741.2	741.3	742.3	742.7
Umido relativo	95	96	93	—
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cadnta mm.	4-6	3-6	7-0	10.0
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	c. NE
Term. centig.	—	—	—	—

Temperatura

Giorno 15	massima	13.1
	minima	9.0
	minima all'aperto	9.0
Giorno 16	minima	10.4
	minima all'aperto	10 0

Venti moderati settentrionali all'estremo nord, forti meridionali altrove. Cielo vario all'estremo srd e Sicilia, nuvoloso altrove con pioggie. Tirreno agitato.

Consiglio comunale.

Oggi, alle ore 14 30 si raduna il Consiglio comunale.

La seduta sarà quasi interamente dedicata alle nomine di varie commissioni.

Per queste nomine, la maggioranza si è già messa d'accordo, in una seduta preparatoria privata tenuta giovedì; e seguò criteri di conciliazione, tenendo conto e di benemerenze acquistatesi da cittadini già facenti parte delle commissioni cessanti e di speranze nell'attività di giovani che possano dedicare il loro tempo e la loro intelligenza al bene pubblico.

Circolo liberale costituzionale.

Ecco i nomi del nuovo Comitato, eletto l'altra sera nell'assemblea di questo Circolo:

Boer Augusto, De Luca Teodoro, Doretti avv. Giuseppe, De Pauli G. B., Pietra Gaetano, Spezzotti Luigi, Volpe Gio. Batt., Bodini Ferdinando, Conti Luigi, Dal Torso Enrico, Fabris Giulio, Fabrizi Antonio, Papa Francesco, Santi Ernesto, Sebastianutti Angelo.

Camera di Commercio.

La Camera è convocata in seduta il giorno di venerdì 22 corr. alle ore 10 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Storno di fondi.
3. Bilancio preventivo per l'anno 1902.
4. Sul disegno di legge per l'abbuono parziale della tassa di fabbricazione sugli spiriti adoperati nelle industrie.
5. Dimissioni del consigliere cav. G. B. Degani dall'ufficio di membro della Commissione provinciale per le imposte dirette. Elezione di due membri.
6. Surrogazione del vice-presidente cav. Barduseo nell'ufficio di revisore dei conti della Camera.
7. Nomina dei delegati della Camera nei consigli direttivi delle Scuole d'arte applicata all'industria di Pordenone, Cividale, Prato Carnico, Spilimbergo, Sutrio e Tolmezzo.

I desiderî degli impiegati

negli uffici Ipoteche e registro.

Ieri ci fu comunicata copia del seguente telegramma:

«*Ministero Finanze*

Roma.

Da Vostra Eccellenza riverenti attendono sareni atto riparatore lunghe inveterate ingiustizie impiegati servizio dello Stato fuori legge.

Commessi Ipoteche Registro Provincia di Udine».

Le domande di questi Commessi sono: Stabilità d'impiego, minimo stipendio, istituzione Cassa Previdenza.

—

Ci sembra che tali domande sieno meritevoli di accoglimento e perciò facciamo voti che sia fatta giustizia anche a questi benemeriti commessi.

Cooperativa Operaia di Consumo.

Questa sera alle ore 20.30 ha luogo l'assemblea straordinaria. Il presente avviso valga come invito per quei soci, ai quali non fu recapitato l'invito personale per mancanza d'indirizzo.

Unione fra gli esercenti al dettaglio del Comune di Udine.

In seguito a domanda di alcuni negozianti di coloniali, la Presidenza dell'unione Esercenti gli ha invitati tutti ad una seduta privata che si terrà domenica 17 corrente alle ore 3 pom. nella sala di ginnastica, gentilmente concessa.

Tale seduta servirà di preparazione a quella indetta dall'Ill.mo Signor Sindaco per lunedì 18 corrente, per trattare della chiusura dei negozi di coloniali nelle domeniche.

Il fuochista Madrassi incolume.

Il fuochista Madrassi nostro concittadino fratello del consigliere comunale Madrassi Vittorio e che era di servizio in uno dei treni del disastro ferroviario di Fener rimase incolume.

Tiro a Segno.

Domani sul Campo di Tiro dalle ore 8 alle 9 1|2 lezione V e VI.

Il cav. Alessandro Astolfoni

è morto a Venezia, dopo breve rapida malattia. Fu per molti anni agente delle imposte a Udine, dove conservava fedeli amici. Aveva 51 anno.

Scuola popolare superiore.

Fu già deciso: che il numero delle lezioni sarà di cinquantaquattro; durata della scuola, diciotto settimane; tre lezioni per settimana; divisione dell'insegnamento, in gruppi: storia, lettere arti, scienze.

Pel monumento a Felice Cavalotti in Udine.

Il risultato della serata Bonini

Resoconto dell'introito ottenuto la sera del 7 novembre all'Istituto Tecnico per la lettura di versi dialettali del prof. Pietro Bonini.

Si sono venduti:

N. 141 biglietti d'ingresso	a L. 0.50	L. 70,50
N. 194 » »	» 0.25	» 48,50
	Totale	L. 119.00
Spese per marche da bollo e tassa di affissione		» 3.10
Residuo netto a favore del fondo per il monumento a F. Cavallotti		L. 115.90

Il Presidente: *Plinio Zuliani*

Il Segretario: *Luigi Pignat*

Il comitato rinnova le vive grazie al poeta, nonche alle tipografie Vatri e Cooperativa e ai due bidelli dell'Istituto tecnico che prestarono gratuitamente l'opera loro.

Società reduci.

Nella ricorrenza odierna della morte di Gio. Batta Cella, il Consiglio Direttivo della Società depose stamane una corona appiè del busto del valoroso garibaldino sotto la Loggia San Giovanni.

Programma

dei pezzi che la Banda del 17.o reggimento fanteria suonerà oggi 11 novembre dalle ore 16 alle 17 1|2 sotto la loggia municipale:

1. Marcia
2. Terzetto e quartetto «i Foscari» — Verdi
3. Atto 3. «Boheme» — Puccini
4. Sinfonia «I Vespri» — Verdi
5. Valzer «Souviens-toi» — Vatdtenfel

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore *20.30* avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia di varietà diretta dall'artista Alfredo Melidoni.

Fra i molti artisti che si produranno notiamo la celebre *romanzista* signorina Iris Franz — detta per antonomasia *L'usignuolo navarese* e l'autentico e di piena attualità cino-giapponese Janch Jboe.

Biglietto d'ingresso: Platea L. 1.00. Ragazzi cent. 50. Sott'Ufficiali e studenti cent. 80. Loggione indistintamente cent. 40.

—

Domani seconda ed ultima rappresentazione con programma attraente e di tutta novità.

Teatro Nazionale.

La marionettistica compagnia diretta dall'artista Veneziano Massi Giuseppe darà domani sera alle ore 8 la tanto rinomata e brillante commedia in 3 atti dal titolo *I tre Gobbi di Damasco* con Facanapa facchino di piazza confuso tra i gobbi;

Farà seguito la replica del coro «*La Goriziana*» eseguito da alcuni signori di Città.

Darà fine la replica richiesta del balletto *il ratto della sposa Chinese*.

Quanto prima si annunzia un nuovo spettacoloso dramma: *Musolino, il terribile brigante calabrese*, con Arlecchino brigante e Facanapa confidente di questura; dramma in 5 atti scritto espressamente dal dottor Costante Galletti.

Anche i scenari furono appositamente dipinti da un artista concittadino, nell'intento di procurare qualche guadagno al bravo artista veneziano Giuseppe Massi, che dirige la Compagnia marionettistica ononima, ed i cui affari, per la difficoltà della stagione, non andarono fino ad ora tanto bene.

Corso delle monete.

Austria Cor.	107.40	Germania	125.86
Romania	101.—	Napoleoni	20.40
Ster. inglesi	25.55.		

Circo equestre Zavatta.

Questa sera qualunque sia il tempo, alle ore 20 precise avrà luogo una straordinaria rappresentazione con intervento di nuovi artisti.

Lo spettacolo sarà chiuso con una grandiosa pantomima.

Doma i due rappresentazioni, alle ore 16 e alle ore venti.

Echi dei fallimenti.

Candotto Leandro, pizzicagnolo, Palmanova: rimandata al 18 corr. la chiusura verifica crediti.

Tessari Marco e Francesco, manifatture, Codroipo: reso esecutivo il riparto ai chirografari del 10 01 per cento.

—

De Fiorido Giovanni, manifatture, S. Vito al Tagliamento: chiusa la verifica dei crediti. Attivo lire 4120; passivo, 1309?.

Sul rinvenimento

della infante fuori porta San Lazzaro si ha qualche notizia che chiarirebbe il mistero in cui finora rimase avvolto il fatto. La donna che avrebbe deposta fra la siepe Pecile la neonata, avrebbe pure poco dopo domandato asilo in una stalla del suburbio ed ivi avrebbe lasciate traccie di sangue. Indi si sarebbe ridotta in un paese non tanto distante dalla nostra città; seguono ancora le indagini che forse fra poco condurranno al completo chiarimento dell'avvenuto. Questi e non altri sono i particolari che abbiamo potuto sapere privatamente.

Congregaz. di Carità di Udine.

Bollettino di beneficenza del mese di Ottobre 1901:

Sussidi a domicilio:

da L. 3	a 5	N. 622	per	L. 2518.—
» 6	» 10	» 164	»	» 1182.—
» 11	» 20	» 17	»	» 234.—
» 21	» 50	» 1	»	» 46.50
	Totale	N. 804		L. 3980.50
Saldo sussidii Settembre nel riparto di S. Nicolò		N. 39		L. 196.—
Corpetto Ortopedico		» 1		» 20.—
Sussidio De Vit Alice III trimestre				» 45.—
			Totale	L. 4241.50
Riporto dei mesi precedenti				» 37803.92
			In complesso	L. 42045.42

Necrologio.

Morì in Roma il Senatore generale Pallavicini di Priola, nato a Genova nel 1824. Fece le campagne del 1848—49; poi quella del 1854 in Crimea dove si distinse all'assalto di Sebastopoli come capitano dei bersaglieri; quella del 59 meritandosi encomi speciali dal Re Vittorio Emanuele e la croce di Savoia.

Il suo nome è legato alla triste, dolorosissima pagina di Aspromonte.

Operaio disgraziato.

Venne medicato all'Ospitale Giuseppe Bujatti fu Antonio d'anni 33, abitante a Basaldella, operaio della Ferriera per scottatura di secondo grado al dorso del piede destro riportata accidentalmente sul lavoro e guaribile in giorni dieci.

Truffatori arrestati.

Le guardie di città arrestarono Guerrino Garantito fu Giorgio d'anni 25 da Trieste e Ferdinando Bertoli di Angelo d'anni 40 pittore pure di Trieste, i quali riuscirono a sorprendere la buonafede dell'esercente Filomena Cantarutti in via Castellana facendosi consegnare un pacco di vestiti di proprietà di Vittorio Zuliani di Massimo d'anni 18 da Dignano e vendendoli per conto loro.

Per mancanza di mezzi

e recapiti fu arrestato Pietro Cendret fu Paolo d'anni 31 contadino.

La maestra di ricamo Pia Berghinz

avverte che col **4 novembre** ricomincia il corso regolare di lezioni di ricamo, e rende noto alle sue clienti che continua ad assumere commissioni di lavori. *Mercatovecchio* N. 39.

L'Amaro Bareggi a baese Ferro China-Rabarbaro è indicato pei nervosi, miciane, deboli di stomaco.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Municipio S. Maria la Longa.

Avviso di concorso.

E' vacante il posto di *levatrice del Comune di S. Maria la Longa* cui va annesso lo stipendio di annue lire 380 per i soli poveri.

Istanza e documenti in bollo, da prodursi al Municipio entro il 30 novembre 1901.

Obbligo di assumere il servizio col primo gennaio 1902.

7 novembre 1901.

Il Sindaco.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1|2 alle 12 1|2 di tutti i giorni.

Per un ricordo
nel Cimitero monumentale di Udine
a tre illustri friulani.

Eco la continuazione delle somme raccolte:

Somma precedente L. 189.50

Scheda n. 340, Fruk Enrico, Moggio. — Fruk Enrico 1.
Scheda n. 393, Rota co. Eugenio, Venezia. — Rota co. Eugenio lire 20.
Scheda n. 438, Ostermann prof. V. Treviglio. — Ostermann prof. Valentino lire 2, Ostermann Maria 1.
Scheda n. 92, D'Attimis co' Pietro, Maniago — D'Attimis co. Pietro lire 5.
Scheda n. 470, Gianelli Elda, Trieste. — Elda Gianelli lire 2.10.
Da Treviso. — Flamia Daniele lire 1.50.
Da Gorizia. — Carlo Seppenhofer lire 13.
Scheda n. 399, comm. Bonaldo Stringher, Roma. — Comm. Bonaldo Stringher lire 20.
Scheda n. 384, sig.ra Anna Mander-Cecchetti, Venezia. — Signora Anna Mander-Cecchetti lire 5.
Scheda n. 198, dott. Luigi Tomasoni, Buttrio. — Dott. Luigi Tomasoni lire 5.
Scheda n. 56, Di Trento co. Antonio, Udine. — Co. Antonio di Trento lire 5.
Scheda n. 385, Musatti Dott. Cesare, Venezia — Dott. Cesare Musatti lire 5.
Scheda n. 76, Brascuglia Filippo, Cordenons — Brascuglia Filipppo lire 2, cav. Lod. Marsilio 2, avv. Giorgio Galvani 2, Dott. Ernesto da Prato cent. 50, Meneghini Carlo 50, Federico Ivan 50, Lucio Nardini 50, dott. Giuseppe Sigurini 50, Carlo Zanutta 50, Arturo Zanuttini 50, Pagura Giovanni 50, Giovanni Brunich lire 1, G. B. Di Varmo 1, G. B. Tamburlini cent. 20, Ginseppe Gandini 40.
Scheda n. 225. Salvetti dott. Italo, Mortegliano — dott. Italo Salvetti cent. 50.
Raccolte a Portogruaro. — Canonico Ernesto Degani lire 2, Bertoli Angelino 1, Mons. Gio. Batta Cera 1, Odorico Viana 1.
Scheda n. 319, Linussio Dante, Tolmezzo. — Leonardo de Giudici fu Angelo lire 15, Giovanni Pittoni 1, Gustavo Molini 1, Domenico Corradina 2, C. Tamburlini 2, Fratelli De Gleria 1, P. Facchini 1, Dorotea e De Gleria 2, G. Chiussi 1, Lino De Marchi 10, Giovanni Candussio 1, Andrea Linussio 1, Sac. G. B. de Marchi 2, Pia Linussio-Ciani 1, Ditta G. B. D'Orlando 2, Ing. G. B. Calligaris 1, Pietro Moro (senior) 1, Michele Beorchia-Nigris 2, Dante Linussio 2.
Scheda n. 36, Lodovico Re, Udine. — Avv. Carlo Luigi Schiavi lire 5, Lodovico Re c. 50.
Scheda n. 486, Cav. Antonio Sellenati, Genova. — Dott. Cav. Antonio Sellenati lire 2, Antonietta Sellenati-Presani 2, Enrico Sellenati 1, Avv. Valentino Presani 3, Andrea Sellenati 1.
Scheda n. 232, Tomada cav. Gio. Batta, Mortegliano. — Cav. Tomada G. B. lire 1, Cantarutti Ezio cent. 20, Soravito Pietro 20, Antonio Percoto 20, Eugenio Vesca 50, Missio Domenico 20, Covra Cornelio 20, Morelli Giuseppe 20, Borsetta Pietro 20, Antonio Cassutti 20
Scheda n. 440, Forgiarini prof. Giovanni, Cesena. — Prof. Giovanni Forgiarini lire 1, Olivo Giuseppe 1, Trombetta Giacomo 1, Romano Lenna cent. 50, Ugo della Schiava lire 1, F. Bigaglia 1, Antonio Andreussi cent. 50, Gio. Batta Sorem 50.
Scheda n. 291, Tavoschi Gustavo, Rigolato. — Gustavo Tavoschi lire 1, Costantini Tavoschi Veronica cent. 50, Marco Davanzo 50, P. P. M. Piemonte 50, N. N. lire 1, Martini Giovanni di Paolo cent. 20, Marco Roja 30, Casali Antonio 30, N. N. 40, Antonietta Roja-Davanzo 50, Luigia Frisacco 30, Romana Maria 10, Roja Caterina Serem 40, Roja Olga 10, Casanova Maria 10, Roja Antonio 50.
Scheda n. 435, Bastanzetti Donato, Arezzo. — Bastanzetti Donato lire 3, Bastanzetti Leda cent. 50, Bastanzetti Pisalma 50, Prof. G. B. Magrini lire 2, Zanutto Attilio 1, Barbina Giovanni 1.50

Totale da riportarsi lire 382.20.

Continueremo, togliendola dalle *Pagine*, la pubblicazione delle offerte. La sottoscrizione fruttò già a quest'ora oltre lire 500.

Ieri, di questi *ricordi* si parlò in una riunione preliminare tenutasi al Municipio; ma non fu concretata veruna proposta, volendosi prima fare una visita al Cimitero per poter concepire il modo più opportuno della onoranza.

La sottoscrizione fu intanto valevole a far rimarcare la mancanza, da parte del Municipio nostro, di dare esecuzione a deliberati già presi parecchi anni or sono, su proposta del prof. Bonini.

Le somme ch'essa fruttò, saranno devolute allo scopo pel quale furono raccolte; circa il modo, sarà indicato a suo tempo

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Casasola Broili Anna:* Magistris Pietro lire 1, Vuga Giuseppe 1, Busolini G. B., Buttrio 2;
di *d'Adda co. Luigia:* Gaetano e Maria Berti di Pozzuolo l. 1, Famiglia nob. Vintani 2;
di *Degani Carlo:* Chialchia cav. Andrea;
di *Fogan Maria* ved. Mune: Ferrocci Giacomo l. 1, Perossino Carlo e famiglia 1;
di *Pellegrini prof. Giuseppe:* Scaini dott. Virgilio l. 2;

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di *Paolo Gaspardis:* Giovanni Masotti L. **100**;
di *Degani Carlo:* Vittorio e Maria Tiziani Tavolio lire 1, Famiglia Luigi De Gleria 2, Ditta f.lli Tosolini 1;
di *Sartogo dott. Vittorio:* Famiglia Luigi De Gleria l. 2;
di *Margherita Grassi nata Laikop:* F.lli Tosolini l. 1, Famiglia De Gleria 2;
di *Chiussi Luigi:* Tiziani e Tavolio l. 1;
di *Zamparo Lucio:* Masieri Umberto di Villasantina l. 3;
di *Bresciani Niego:* Sorelle Tosolini l. 1;
di *Boselli Anna Turri:* Emilio dott. Driussi lire 1;
di *Cesare nob. Mantica:* Famiglia co. Rinoldo lire 10;
di *Elisa de Faccio:* Fioritto Catterina l. 1;
di *Italia Burgarth:* Omero Locatelli l. 1, famiglia Ferreri Emilio 1, Merlino Valentino 1.

Il sig. Ettore nob. Coradini-Monaco in sostituzione di corone per commemorare i suoi parenti tutti, elargì a questo Istituto lire 10.

Presso l'Agenzia della Cassa Nazionale mutua Coop. per le pensioni (libreria frat. Tosolini Piazza Vittorio Emanuele) trovansi i rinomati Pudding Pulver (Bodini in polvere) alla Vaniglia — Ciocolatta — Fragola — Arancio — Mandorle.

Ogni pacchetto con istruzione serve per 6 persone — Prezzo Centesimi 50.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per furto. — Babbini Cesare di Fivizzano (Massa Carrara), per furto qualificato venne condannato a mesi 3 di reclusione.

— Calligaro Innocente di Buia, per furto qualificato venne condannato a mesi 8 e giorni 5 di reclusione.

Per truffa. — Miani Vittorio d'anni 20, da Udine, per truffa venne condannato a giorni 40 di reclusione e L. 100 di multa.

Assoluzione. — Colle Francesco, detto *Cecch pitor* di Tricesimo, venne assolto dall'imputazione di atti di libidine per non provata reità.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Per ricettazione. — Giarrizzo Salvatore — accusato di ricettazione — fu assolto dal Tribunale di Udine. Su appello del P. M. la Corte lo condannò in contumacia, alla reclusione per mesi sei e alla multa di L. 50.

TRIBUNALE DI VERONA.

Processo Trivulzio contro Todeschini

Non riferiamo giornalmente sll'andamento di questo processo, perchè non se ne possono fare sunti dai quali riesca ai lettori di formarsi un concetto chiaro della cosa, e nè lo spazio ci consente di riferire tutto quello che vi si dice.

I testimoni si succedono: e riferiscono cose già fatte conoscere fin dai primi tempi col mezzo dei giornali. La più importante deposizione, per nostro giudizio, e la più spassionata, è quella del cav, Archimede Cacciatori un questore di Verona eseguita jeri, Raccontò egli della denuncia fattagli della scomparsa della Isolina e della scoperta dei pezzi cadaverici. Fece indagini. Interrogò la Policante che depose sugli amori della Isolina. Prima la Policante era reticente, ma poi gli raccontò delle intezioni della Isolina di abortire.

Dalle sue indagini credette che il Trivulzio entrasse nel triste caso; ebbe la convinzione, quando il tenente fu arrestato. Racconta di lettere anonime che riceveva; ma le persone in esse citate erano sconosciute e così pure i luoghi.

La versione del fatto ch'egli si fece e questa: Che il tenente Trivulzio, saputo della gravidanza della Isolina, volesse disfarsene coll'aborto. Tentatolo questo procurò la morte. Allora pensò di disfarsi del cadavere nel modo noto squartandolo e gettandolo nel fiume.

A carico però del Trivulzio non gli risultarono altri indizi. oltre a quelli fornitegli dalla Policante e avvalorati dalla sorella dell'uccisa, la Clelia Canuti.

Disse che la Isolina aveva avuto relazioni con un tenente dei bersaglieri ed anche con un tenente medico.

A domanda dell'avv. Paroli, della difesa, risponde: Naturalmente, se il Trivulzio avesse avuto la convinzione di non essere l'autore della gravidanza della Isolina, io ritengo che non si sarebbe occupato dell'aborto, e la mia convinzione sul suo conto allora si cambierebbe. Dal modo con cui si sono trovati i resti della Isolina, ritengo che la mano che la squartò doveva essere esperta. Escludo in modo assoluto che l'autorità militare si sia ingerita ed abbia influito nella questura. Anzi il colonnello del 6.o Alpini si mise completamente a mia disposizione ed ho avuto delle sollecitudini dal Ministero e dal Prefetto comm. Gloria perchè mi adoperassi più che poteva a far la luce. Ed io nulla ho trascurato, ed ho fatto ogni sforzo per riuscirvi.

Sete.

Milano, 15 — Nulla di meglio in complesso lascia registrare il mercato odierno della seta, che è trascorso nella solita scarsezza di transazioni, malgrado l'esistenza di domande sia di provenienza del consumo, sia per lavoranzia di filatoio.

Tali domande non si scostano dalle consuete idee e le offerte che ne provengono sono tutte improntate sul risparmio dei prezzi, che vennero praticati in antecedenza, risparmio al quale tuttavia molti detentori sono attualmente lontani dal piegarsi,

Il nostro commercio serico passa ora una fase assai critica e per di più poco spiegabile, in quanto che pur avendo molti dati che stanno in suo favore, questi oggi non hanno influenza bastevole per modificare la dominante inerzia e vincere quella corrente depressiva, voluta e sostenuta solo da pochi interessati.

Una conferenza
del prof. avv. Fabio Luzzatto

Milano, 15. — Iersera, al Circolo per gli interessi industriali commerciali ed agricoli il prof. avv. Fabio Luzzatto, vostro concittadino, tenne davanti numeroso pubblico, una applauditissima conferenza intorno allo svolgersi moderno dei commerci e alla loro funzione nell'ordine sociale.

Cima di monte.

(Dal friulano, di Piero Bonini).

... la speranza dell'altezza
Dante: Inf. I, v. 54.

Ecco la cima, ed è dal sol baciata:
Io sforzo il passo e guadagnarla spero.
Vano desio! la speme è dileguata,
A me precluso è il ripido sentiero!

Tale è forse il destin? Su la incantata
Vetta l'amore ha con la pace impero,
E la giustizia è in fior; ma a la bramata
Vetta, stanco, non giunge il passeggiero.

Anche l'arte è lassù: ciascuno intende
Invan farsela sua; pur quella santa
Con possanza gentil consola e accende.

Bello è il mondo per lei, miglior la gente.
Vedi, vedi? la nube onde s'ammanta
Sfuma, e la cima appare alta e lucente.

Udine, Ottobre 1901.

Giovanni Loria.

Il progetto per gli sgravi
davanti il Consiglio dei ministri

Ieri il Consiglio dei ministri si occupò interamente dei provvedimenti finanziari presentati dal ministro Carcano.

Il disegno degli sgravi dispone che l'abolizione del dazio comunale sulle farine debba cominciare dal primo luglio del 1902. Ai Comuni che già abolirono il dazio sulle farine, lo Stato concederebbe la facoltà di imporre alcune tasse locali per esempio, la tassa sulle acque gassose.

Il progetto conterrebbe altre disposizioni intese a favorire la trasformazione dei comuni chiusi in aperti.

Nel progetto è compreso un rimaneggiamento della imposta di successione introducendovi un principio di progressività. Le eredità fino a 300 lire sarebbero tassate di una lira; quelle superiori sarebbero tassate nella proporzione del 2 per cento fino al 20 per cent., secondo l'entità della eredità e il grado di parentela. Sarebbero favorite le successioni dirette.

Il ministro Carcano portò in Consiglio i progetti sulle polveri piriche e due altri sull'abbuono della tassa sugli spiriti e sull'alcool industriale.

Il Consiglio approvò l'abolizione del dazio sulle farine e farinacei. Il seguito della discussione fu rinviato a domenica.

Gli Istituti tecnici
alla dipendenza del Ministero d'agricoltura

Alla riapertura della Camera verrà presentato un progetto per il passaggio degli Istituti tecnici dal Mistero dell'istruzione pubblica a quello dell'agricoltura.

Conseguentemente i programmi di studi degli Istituti tecnici subiranno alcune modificazioni.

Gli Istituti si specializzeranno in un dato ramo di attività economica: si abolirà in queste scuole lo studio della matematica superiore.

Gli ingegneri usciranno dai Licei.

Si riformeranno quindi le scuole clasiche e le suole tecniche.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 16 novembre a L. 102.59.

Notizie telegrafiche.

Il Congresso per gli spari grandinifughi
a Lione.

Lione, 15. Si sono inaugurati oggi i congressi per gli spari contro la grandine e per le viti americane, con l'intervento di 1700 persone. Gli italiani iscritti sono 170, di cui 80 sono presenti. Si nominarono presidenti onorarii i professori Ottavi, Alpe, Bombicci e Skiger, vicepresidente Roberto e segretario onorario Calvi.

I lavori del congresso cominciarono nel pomeriggio colle relazioni dei delegati italiani, austriaci russi e francesi; esse sono generalmente favorevoli al sistema degli spari contro la grandine: eccezione del Marconi.

Fra i giurati sono stati nominati alcuni italiani.

Luigi Montico gerente responsabile.

Vendita vitello

Si avverte che nella macelleria di **Vittorio Catterina** in via Pellicerie sotto il monte di Pietà, si vende il Vitello ai seguenti prezzi:

I.o taglio a L. **1.40**
II.o » » **1.20**
III.o » » **1.00**

Ichnusa

è la migliore delle polveri da caccia senza fumo: non corrode le armi.

Si vende a sole L. 13.90 al Kilo presso

Ellero Alessandro
Cambiovalute, piazza Vitt. Em. — Udine

Magazzino Chincaglierie - Mercerie - Mode

AUGUSTO VERZA - Udine

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Premiato Lavoratorio Pellicerie

DEPOSITO PELLI

Ricco assortimento Pelliccie da Signora e da Uomo

Stiriane - Mantelli - Mantelline - Collari fantasia - Boas
Manicotti - Scaldapiedi - Tappeti ecc. ecc.

N.B. Si assume qualunque lavoro garantendone l'esatta esecuzione.

Prezzi da non temere concorrenza.

Si tengono in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo

Assortimento Impermeabili di gomma e Loden

Mantelline per ciclisti - Soprascarpe di gomma.

Cogolo Francesco
callista, Via Grazzano, N. 73

Presso le
Cartolerie e Librerie
DELLA DITTA
FRATELLI TOSOLINI
UDINE
Piazza Vittorio Emanuele e Via Palladio
trovasi a
PREZZI MODICISSIMI
QUADERNI
LIBRI di TESTO
OGGETTI di CANCELLERIA
per le **SCUOLE**
di UDINE e PROVINCIA
Assortimento in Oggetti per Scuola - Compassi ed oggetti di disegno.

Al Marinaio.

Osteria in via Poscolle, si vende

Vino nostrano eccellente

a cent. 60

della rinomata Cantina dei conti di Colloredo Mels di Flambruzzo.

L'oste
Valentino Ciani.

Vendita carne e vitello
di prima qualità.

Il sottoscritto proprietario delle macellerie in *via Mercerie N.o 6 e via Paolo Sarpi* N. 24, avverte la sua Spettabile Clientela e chi può avervi interesse, che col giorno di Domenica 27 Ottobre ha cominciato nei suddetti suoi negozi la vendita dei carnami ai seguenti prezzi:

Manzo e vitello prima qualità e primo taglio al Hg. Lire **1.40**
Manzo e vitello prima qualità e secondo taglio al Hg. Lire **1.20**
Manze e vitello prima qualità e terzo taglio al Hg. Lire **1.00**

Udine, 26 ottobre 1901.

Bellina Giuseppe.

L. CUOGHI
Via della Posta N. 10
UDINE

GRANDE DEPOSITO

Pianoforti, Organi, Armoniums, Piani melodici.

Biciclette e Automobili

unico rappresentante

della Grande Fabbrica Italiana

Prinetti e Stucchi di Milano

Vendesi d'occasione un triciclo a motore in ottimo stato per L. 700.

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dottor ALESSANDRO GATTI, direttore dell'ospizio Marino di Maccrata

« scrive: IL FERRO CHINA BISLERI
« come tonico ricostituente è di tal
« pregio da non temere assolutamente
«rivali. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

Via Prefettura N. 14.

Angelo Scaini - Udine

FABBRICA ACIDO SOLFORICO

Premiata Fabbrica Concimi

specialità perfosfato azotato-azoto gratis

Concimi per fiori e ortaggi

Solfato rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa

DEPOSITO olio minerale e grasso per macchine

Benzina di Germania per automobili

Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi

PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA

CARBURO DI CALCIO

della Fabbrica di Terni

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Natale 1901

Una stoffa di seta solida, moderna, è il più bel regalo natalizio! Scrivete alla Casa d'esportazione di stoffe di seta *Schweizer & C.*, in *Lucerna* (*Svizzera*) e chiedete i *campioni* delle stoffe di seta nere, colorate o bianche. Li riceverete a *volta di corriere franco*. — L'invio delle stoffe scelte su campione vien effettuato *franco di porto e dazio*

Vendita diretta ai privati

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo, colla firma Frat. De Waiz, e sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.

LA SARTORIA CIVILE E MILITARE

DOMENICO ZOMPICHIATTI

UDINE — Via Cavour 17-18 — **UDINE**

avverte la Sua Spettabile clientela, essersi per la prossima Stagione Invernale fornito d'un ricco assortimento Stoffe novità fantasia e nere, di primarie case estere e nazionali.

Avverte inoltre assumersi qualunque fornitura, per Collegi, Bande Musicali ecc., e tutto ciò a mitissimi prezzi.

NB. Si assume pure qualunque lavoro di sola mano d'opera e si consegna un vestito accuratamente confezionato in 24 ore.

SIETE SORDI??

Qualunque genere di **sordità e durezza d'orecchio è guaribile** mediante la nostra nuova scoperta; soltanto i sordi dalla nascita sono incurabili. **Il zufolamento d'orecchi** cessa **subito.** Descrivete il vostro caso. Diagnosi ed informazioni **gratuite.** Chiunque può guarirsi da sè in casa con poca spesa. **Internationale Ohrenheilanstalt, 596 La Salle Ave., Chicago, *Ill.***

D'affittarsi

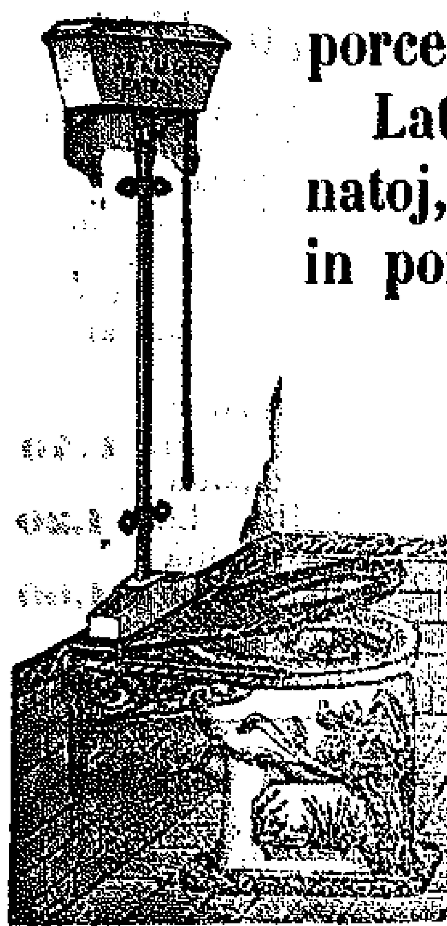
pel 1 Marzo 1902 Molino a salto d'acqua con annessi fabricati e fondi e con relativi meccanismi ad uso conciapelli situato fuori porta Grazzano ai Casali S. Osualdo, di proprietà della Sig. Anna Celotti-Ongaro. Per informazioni e trattative rivolgersi allo studio del Notaio Dott. A. Perissini in via Prachiuso N. 6.

UDINE - **GIUSEPPE CALLIGARIS** - **UDINE**

DEPOSITO ARTICOLI D'IDRAULICA — APPARECCHI SANITARI

Impianti completi di gabinetti per Closet e per bagni

Water Closet's ultimi sistemi con vasi di porcellana, bianchi e decorati.

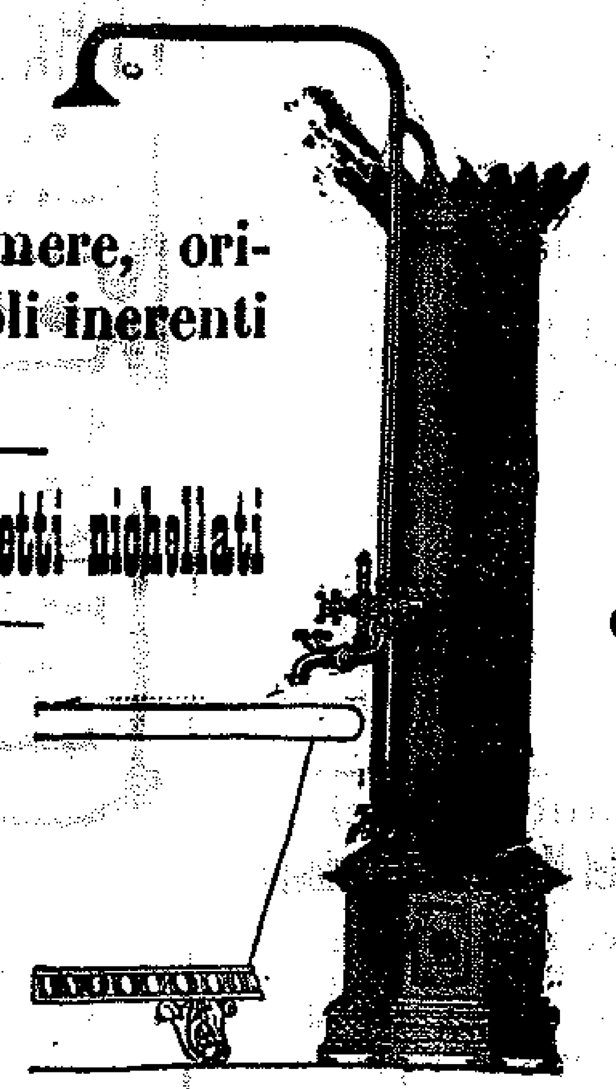


Latrine con movimento a premere, orinatoj, fontanelle e lavabos ed articoli inerenti in porcellana.

Lavabos completi con mobile e rubinetti nichellati

Esclusivo rappresentante e depositario per gli articoli sanitari della rinomata fabbrica

Rodolfo Ditmar di Znaim



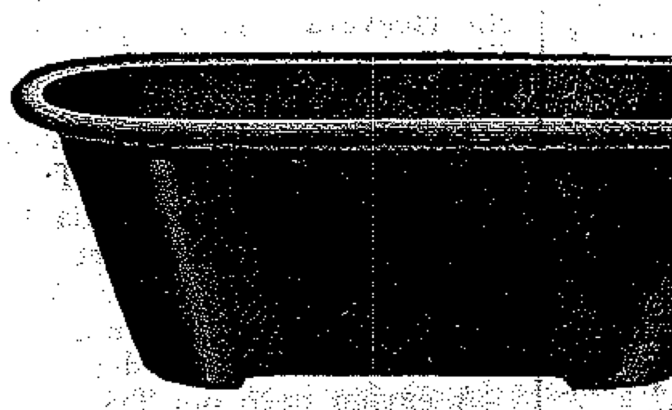
Stufe Delfino bagni con batterie per l'acqua calda - fredda e doccia.

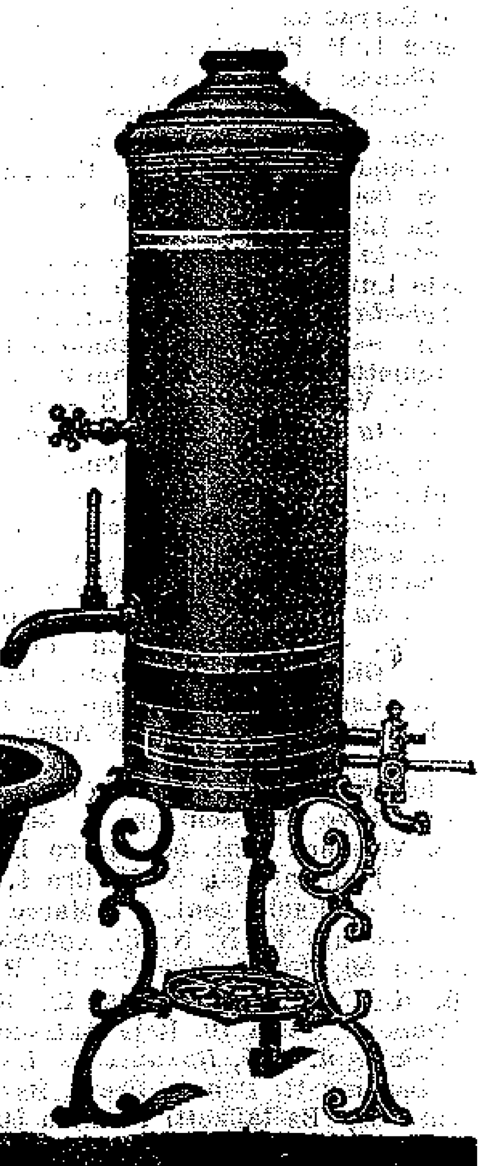
Stufe a Gas per bagni.

Vasche in zingo brunito per bagni.

Vasche americane in ghisa smaltata.

Rubinetteria per acqua a pressione e nichellata per toilette.





Da Vendere

Motore a gas orizzontale

QUASI NUOVO

della forza di 6 cavalli, sistema Otto originale

della rinomata fabbrica

Langen e Wolf di Milano

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA PROVETTO

Udine Via Grazzano N. 73 Udine

Mi pregio avvertire i sofferenti di calli che mi trovo sempre disponibile a prestar l'opera mia, tanto al loro domicilio che al mio.

Recapito

presso Faustino Savio, parrucchiere, Mercatovecchio.

Pain-Expeller Marca Ancora

di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i Th.

La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 30 anni con risultati sorprendenti contro la gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alle schiena (lombaggine), di testa e dei denti ecc.; questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. Prezzo: L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia secondo la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla marca di fabbrica „Ancora".

Lettera onorifica d'un ecclesiastico:

Verona, Convento S. Bernardino, 12.4.98.

La ringrazio dell'invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l'eccellente composizione dev'essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Cestrinensis
Coad. in Vic. Aptco. Chen-si in Sinis.

Deposito generale per l'Italia presso
A. Manzoni & Co., chim.-farm., Milano, Roma, Genova.

La Veggente Sonnambula

ANNA D'AMICO

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto credere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di **ANNA D'AMICO** sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede, sa ricondurre la pace ov'era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza, e basta scrivere le domande e nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire **5**, e se dall'Estero lire **6**, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al **Prof. PIETRO D'AMICO**, Via Roma N. 2, piano 2.o, BOLOGNA, e coloro che la consultano immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortato da tutti gli schiarimenti e consigli necessari e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

TUTTI VIOLINISTI

col Violino a tastiera graduata, brevettato, **facilissimo** per tutti massima per Mandolinisti.

Il celebre sig. Prof. G. DE ANGELIS del R. Conservatorio di Milano ha gentilmente esaminato le nostre tastiere brevettate e le ha trovate esattissime. Vendonsi anche Mandolini e Chitarre da L. 9 in più; Ariston da L. 12; Piano melodico L. 150; Fonografo L. 22.

ANTICO

L. 20 - Violino con arco	Violino	L. 16
» 24 - Viola	Viola	» 20
» 45 - Cello	Cello	» 30
» 90 - Basso	Basso	» 45

NUOVO

E. SECCHI

Carate Brianza

oppure **Milano**, *Via Solferino, 6*

Per le inserzioni in terza e in quarta pagina conviene pagare anticipato.

STABILIMENTO

Ditta LUIGI ZANNONI

TRIESTE - UDINE

PIANOFORTI

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

ORGANI ED ARMONIUMS

vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature.

IMPOSSILE CONCORRENZA

UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.